

Codice A1813C

D.D. 20 maggio 2024, n. 1067

R.D. 523/1904 e s.m.i. e Regolamento Regionale n 10R del 16/12/2022. Piano di manutenzione straordinaria sulle opere d'arte lungo le strade Provinciali - D.M. 224/2020. Messa in sicurezza del ponticello ad arco in muratura sul rio Comberau lungo la S.P. 23 del colle del Sestriere km 84+940, in Comune di Pragelato (TO). Prog. 752/2020. Proponente: Città Metropolitana di Torino_ Dipartimento Viabilita' e Trasporti ...



ATTO DD 1067/A1813C/2024

DEL 20/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i. e Regolamento Regionale n 10R del 16/12/2022.

Piano di manutenzione straordinaria sulle opere d'arte lungo le strade Provinciali – D.M. 224/2020. Messa in sicurezza del ponticello ad arco in muratura sul rio Comberau lungo la S.P. 23 del colle del Sestriere km 84+940, in Comune di Pragelato (TO).

Prog. 752/2020.

Proponente: Città Metropolitana di Torino_ Dipartimento Viabilita' e Trasporti Direzione Viabilità 2 – UC2.

Autorizzazione idraulica (parzialmente in sanatoria per le opere esistenti) n 6272 e Concessione demaniale in sanatoria TO/PO/6844.

Con note rispettivamente prot. 61262 del 30/04/2024 (rif. p.e.c. in entrata 21737 del 02/05/2024) e prot. 64584 del 08/05/2024 (rif. p.e.c. in entrata 23119 del 09/5/2024) la Città Metropolitana di Torino Dipartimento Viabilità e Trasporti _Direzione Viabilità 2 _ UC2 ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed asincrona ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14-bis commi 1-5 nonché, eventualmente, in forma sincrona ai sensi degli art. 14-bis comma 2, lettera d) e 14-ter della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per la realizzazione dei lavori in oggetto invitando i partecipanti (Enti e Società di sottoservizi) a predisporre ed inviare i provvedimenti per le materie di competenza.

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei lavori è stato approvato in linea tecnica dalla Città Metropolitana di Torino con Determinazione Dirigenziale n. 2158 in data 18/4/2024.

Alla richiesta sono allegate le relazioni tecniche e gli elaborati progettuali redatti dallo Studio VIESS Ingegneri Associati nella persona dell'Ing. Stefano Vaudagna in base ai quali è illustrata la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Ciò posto, esaminati gli elaborati progettuali a corredo dell'istanza si rileva che le opere consistono sinteticamente in:

- prolungamento a valle del ponte esistente sul rio in argomento di circa m 3,35x4,00. L'area demaniale sul quale insisterà il ponte a seguito dei lavori di ampliamento sarà di m² 46 (ved. tav. 3 vers. Febbraio 2024);
- demolizione dei muri d'ala a valle e di un tratto di scogliera in sinistra orografica: quest'ultima al fine di consentire la realizzazione di una pista di accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori (ved. tav. 05 e 06 vers. Febbraio 2024) e che sarà ripristinata a fine lavori;
- consolidamento del fondo alveo mediante realizzazione di cunettone in muratura di pietre e cemento avente dimensioni, in pianta, lunghezza m 15,65 e larghezza, misurata da valle verso monte, di m 7,94 a m 4,00.

Da verifiche effettuate presso gli Archivi di questo Settore il ponte citato è privo degli Atti di competenza di questo Settore (Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e relativa Concessione Demaniale ai sensi del Regolamento Regionale n 10R del 16/12/2022) e conseguentemente il mantenimento dell'opera, esistente e, ora, in ampliamento, necessita di una provvedimento in sanatoria.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i è possibile rilasciare la concessione demaniale in sanatoria TO/PO/6844 per anni 30 sulla base dello schema del disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica in questione è avvenuto ed esaurito nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008;

determina

di autorizzare in sanatoria, ai solii fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. e del demanio idrico di cui alla l.r. n. 12/2004 e s.m.i. e relativo regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n.

10/R del 16/12/2022, la Città Metropolitana di Torino al mantenimento in sanatoria dell'opera così come ora esistente e alla realizzazione dei lavori di ampliamento del ponte in oggetto, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- nessuna modifica al manufatto così comprensivo dell'ampliamento di cui ai lavori in oggetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del ponte nel suo complesso delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- la presente autorizzazione idraulica avrà validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di rilascio del Provvedimento di Autorizzazione da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino, e pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale autorizzazione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata (p.e.c.) la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi,

da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

- ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, l.r. 37/2006 e d.g.r. 72-13725 del 29/03/2011, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che dovessero rendersi necessarie e che comportino la messa in secca (parziale o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, dovrà essere acquisito il prescritto parere da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino – Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora;
- il soggetto autorizzato dovrà ottenere inoltre ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Di concedere in sanatoria alla Città Metropolitana di Torino l'occupazione di area demaniale (servitù) volta al mantenimento del ponte (così come modificato in ampliamento) sul rio Comberau, in comune di Prigelato .

Di richiedere la firma del disciplinare di concessione demaniale in sanatoria secondo quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

Di approvare lo schema di disciplinare di concessione demaniale in sanatoria allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione demaniale in sanatoria dalla data di rilascio del Provvedimento di Autorizzazione da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino;
- b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d) la durata della concessione demaniale in sanatoria TO/PO/6844, in anni 30 fino al 31/12/2054 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione;
- f) il rilascio della concessione a titolo gratuito (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

I funzionari estensori:
Geom. Walter Buono
sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO/PO/6844 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di concessione per il mantenimento di un ponte sul rio Comberau in Comune di Prapelato (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R .

Richiedente: Città Metropolitana di Torino_ Dipartimento Viabilità' e Trasporti Direzione Viabilità 2 – UC2.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per il mantenimento di un ponte sul rio Comberau in Comune di Prapelato (TO) La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'occupazione dell'area demaniale.

L'occupazione dell'area oggetto della concessione e la successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

La Città Metropolitana di Torino è esonerata dal canone (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021).

Art. 6 - Deposito cauzionale

Ai sensi dell'Art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 16/12/2022 n. 10/R, la Città Metropolitana di Torino è esonerata dal versamento della cauzione.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede della Città Metropolitana di Torino_ Dipartimento Viabilità' e Trasporti Direzione Viabilità 2 – UC2. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

Per l'Amministrazione concedente

DIRIGENTE SETTORE VIABILITA'2

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Ing. Sabrina Bergese

Dott. Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005.